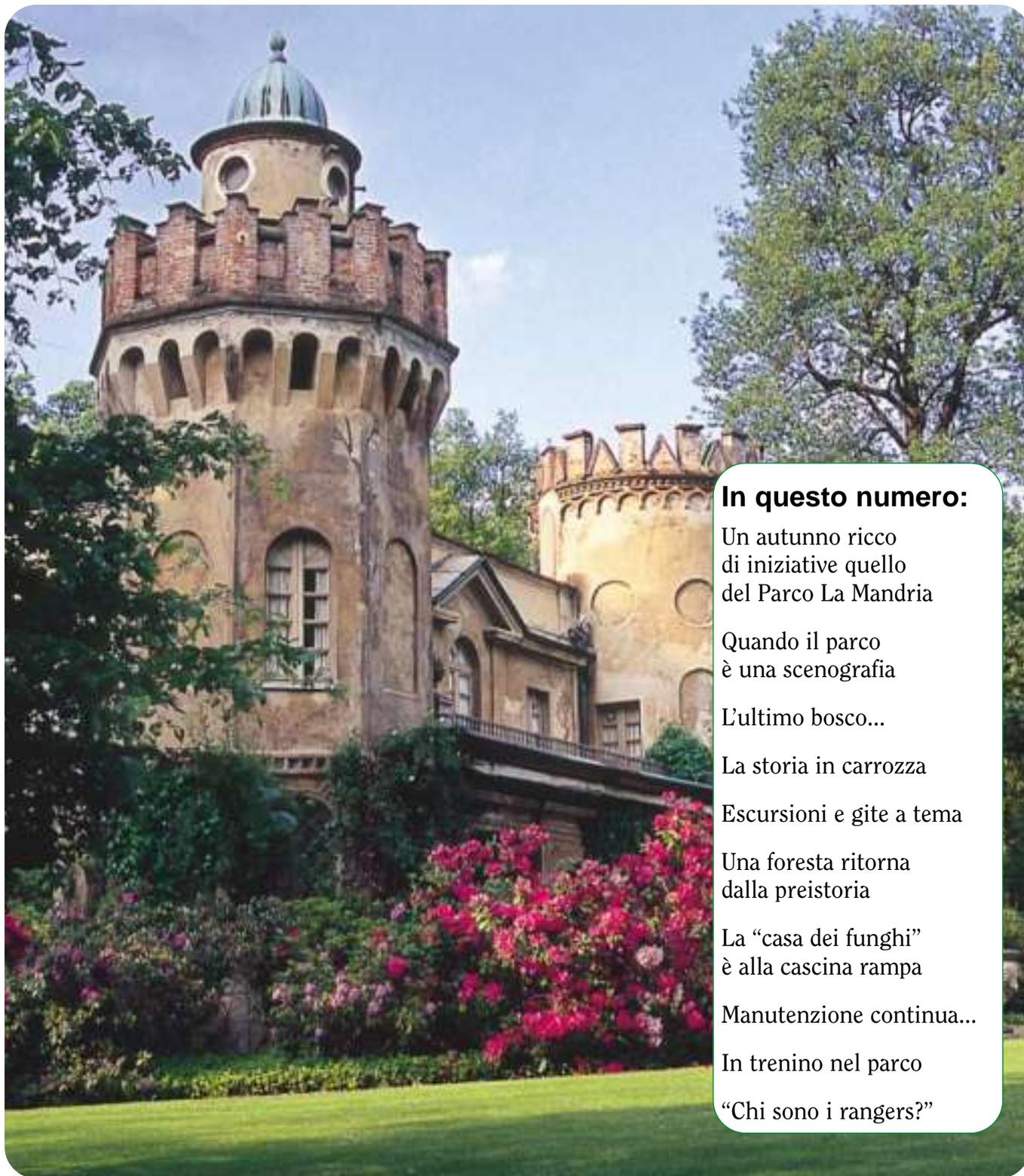


info La Mandria

INFORMAZIONI DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE LA MANDRIA E DEI PARCHI E RISERVE NATURALI DELLE VALLI DI LANZO

N°2 - Supplemento n1° di Piemonte Parchi n°138 (luglio - agosto 2004) - Stampa: Diffusioni Grafiche Spa - Villanova Monferrato (AI).



In questo numero:

Un autunno ricco di iniziative quello del Parco La Mandria

Quando il parco è una scenografia

L'ultimo bosco...

La storia in carrozza

Escursioni e gite a tema

Una foresta ritorna dalla preistoria

La "casa dei funghi" è alla cascina rampa

Manutenzione continua...

In trenino nel parco

"Chi sono i rangers?"

Informazioni: Tel. 011 49 93 381 E-mail: info@parcomandria.it Web: www.parks.it/parco.mandria

Consiglio di Redazione: •Stefania Grella, *Direttore Ente Parco*; •Elio Pulzoni, *Vicedirettore Ente Parco*; •Marisa Gotta, *Ufficio Relazioni Esterne*

Un autunno ricco di iniziative quello del Parco della Mandria

Un ricco cartellone di iniziative con il patrocinio dell'Ente Parco e, in alcuni casi, di alcuni Comuni della Comunità del Parco.

• Si inizia **Domenica 5 Settembre** ore 16,00 – Cappella di S. Giuliano con O.P.S. (Officina per la Scena) “Le Radici” e “Il Viaggio” (spettacolo comico-poetico) organizzato dall'Associazione Compagni di Viaggio. Si replica il 12 settembre.

• Fino a **Domenica 12 Settembre** al Borgo Castello – Sala Scudieri è aperta la mostra “Sete di Acqua – Sete di Giustizia” organizzata dall'Associazione di Volontariato CISV, con il patrocinio della Regione Piemonte, Ente Parco La Mandria e Comune di Venaria Reale. Orari: Venerdì 14,00 – 18,30 Sabato e Domenica 11,00 – 13,00 14,00 – 18,30.

• **Sabato 4 Settembre** concorso fotografico “Scopri il Parco” organizzato da Klik Photo Club “Mario A.” di Pianezza con il patrocinio dell'Ente Parco La Mandria, Comune di Druento e Comune di Pianezza. (La mostra sarà visitabile nei giorni 10 – 16 e 17 Ottobre nel Parco La Mandria – Sala Scudieri 10,00 – 12,00 e 15,00 – 18,00. Successivamente la mostra sarà allestita nel Comune di Pianezza – Sala conferenze della Biblioteca dal 23 ottobre al 9 novembre, visitabile tutti i giorni dalle 15,00 alle 18,30; sabato 11,00 12,30).

• Nei due week end da **Venerdì 10 a Domenica 12 Settembre e da Venerdì 17 a Domenica 19 Settembre** rassegna di spettacoli teatrali nello splendido scenario di Villa dei Laghi, organizzata dall'Associazione Compagni di Viaggio con il patrocinio di Ente Parco La Mandria, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Venaria, Druento, Fiano, Ciriè e Varisella.

• **Venerdì 10** – Casa degli Alfieri “Sette Volte Bosco, Sette Volte Prato”;

• **Sabato 11** – Faber Teater “Dei Fati e Detti Eroi di...”;

• **Domenica 12** – Erbamil “Amare Acque Dolci”;

• **Venerdì 17** – Ass. Viaggi con l'asina e Faber Teater “Sogno di una Notte di Mezza Estate”;

• **Sabato 18** – Compagni di Viaggio “A che Punto è la Notte?”;

• **Domenica 19** – Giuliano Scabia “L'Insurrezione dei Semi”.

• Inoltre **Sabato 18 e Domenica 19** concorso “La Mandria” estemporanea di pittura del paesaggio organizzato dall'Associazione Accademia Pictor con il patrocinio dell'Ente Parco La Mandria e del Comune di Venaria Reale. (nelle giornate di Sabato 25 e Domenica 26 sarà allestita e aperta al pubblico la Mostra. Inoltre Domenica 26 avverrà la premiazione della migliore opera.)

• Si prosegue **Sabato 25 Settembre** ore 21,00 con il concerto “Duo di Chitarre Teresa Sappa e Maurizio Bovero” che sarà eseguito nella Sala biblioteca di Villa Laghi. Organizza l'Associazione Amici per la Musica di Venaria con il patrocinio dell'Ente Parco La Mandria e Comune di Venaria Reale.

• **Domenica 26 Settembre** al Borgo Castello III° Corte “Sapere e Sapori” mostra di prodotti tipici locali e di artigianato locale, organizzata da Somewhere e patrocinata dall'Ente Parco. Sempre il 26 “Mostra di funghi autunnali” organizzata dal C.M.R. (Centro Micologico Regionale). Le iniziative proseguono il Concerto per fisarmonica eseguito da Oleg Vershagin.

• L'esecuzione sarà in Sala Scudieri del Borgo Castello il **Domenica 3 Ottobre** alle ore 16,00. Organizza l'Associazione Amici per la Musica con il patrocinio di Ente Parco La Mandria e Comune di Venaria Reale.

• Infine **Domenica 10 Ottobre** “Città d'Arte a Porte Aperte” e Premiazione dei vincitori del Concorso fotografico “Scopri il Parco”.

Per informazioni:
tel. 011 49 93 381

Marisa Gotta
Responsabile Servizio
Comunicazione
e Relazioni Esterne

Quando il Parco è una scenografia

“**Teatro al Naturale**”. Una rassegna di spettacoli teatrali che per il secondo anno avrà luogo in settembre (dal 10 al 19) a Villa dei Laghi. (foto in copertina). Altre iniziative legate alla rassegna saranno presentate il 5 e il 12 settembre, la domenica pomeriggio (h. 16,00) a San Giuliano e al Borgo Castello.

La scelta si è orientata su compagnie professioniste di grande esperienza, tra le quali La Casa degli Alfieri, Faber Teater, Giuliano Scabia ecc., che porteranno spettacoli che possano coniugare le rappresentazioni con la spettacolarità del luogo. Organizza l'Associazione Teatrale Compagni di Viaggio con il sostegno dell'Ente Parco La Mandria, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e di alcuni comuni della Comunità del Parco (Venaria, Druento, Fiano, Ciriè, Varisella).

La scenografia naturale degli spettacoli è Villa dei Laghi con il suo parco che sorprende il visitatore che quasi non crede di essere a poca distanza dal “mondo reale”. Un rifugio incantato, circondato da

tre specchi d'acqua che riflettono una cornice paesaggistica d'altri tempi, “nobile” angolo di silenzio che stupisce e cattura il visitatore creando una netta sensazione di distacco e di distanza.

Tra le numerose costruzioni del Parco La Mandria il Castello dei Laghi colpisce per la bellezza e l'originalità. Villa dei Laghi o Castello dei Laghi si trova all'interno della ex proprietà della famiglia Bonomi Bolchini, acquistata dalla Regione Piemonte nel 1995. Incantevoli sono i tre laghetti dove in primavera fioriscono le ninfee.

Sul lago grande si erge il castello dei Laghi con torri merlate, realizzato nell'ottocento come reposoir delle battute venatorie di Vittorio Emanuele II, in stile neogotico. Il castello ha subito una trasformazione ed un ampliamento, ai suoi lati sono stati costruiti nuovi corpi residenziali, ben inseriti nell'ambiente. Alla costruzione fa da sfondo e contorno un ambiente paesaggistico rimodellato e riprogettato in funzione del castello stesso: laghi

artificiali, prati all'inglese, zone boschive “disegnate”. Il Castello dei Laghi e il suo parco, oltre che sede per ricevimenti istituzionali della Regione Piemonte, sono la cornice ideale per ambientare eventi culturali ed artistici. L'Ente Parco vi ha organizzato in collaborazione con associazioni eventi quali: due edizioni della mostra Scultura internazionale a La Mandria; concerti di musica classica; convegni e seminari.

Numerosi registi hanno trovato a Villa dei Laghi una location ideale per i loro film e sceneggiati. Tra questi Roberto Faenza che ha girato numerose scene del film Prendimi l'anima, successo cinematografico del 2002, con Emilia Fox (Sabina Spielrein) e Ian Glen (Carl G. Jung).

La tenuta è visitabile solo con visita guidata, anche a bordo del trenino turistico del Parco.

Per informazioni
tel. 011.49 93.381.

Rocco Pace
Servizio Comunicazione
e Relazioni Esterne



L'ultimo bosco...

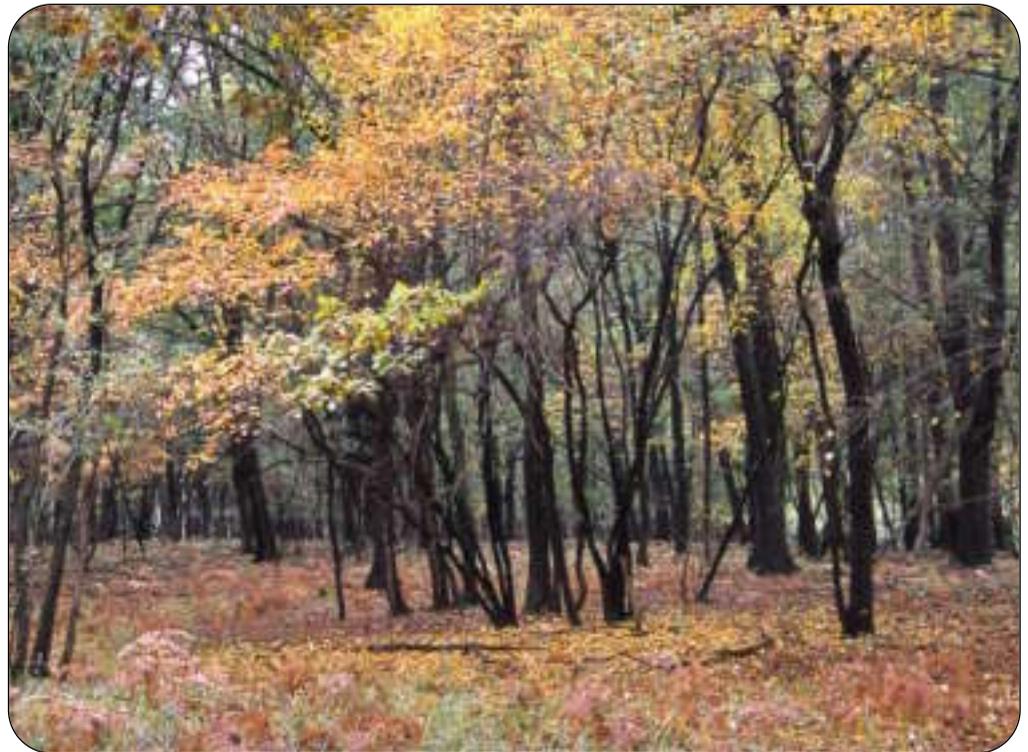
L'ultimo bosco, o quasi: così potrebbe essere definita la formazione forestale presente all'interno del Parco La Mandria.

Un tempo una copertura boschiva pressoché continua rivestiva come un manto tutta la Pianura Padana: oggi di questo mantello forestale rimangono pochi lembi a testimonianza del passato.

Dopo secoli di progressiva antropizzazione del territorio, di deforestazione e di trasformazione, i pochi boschi di pianura rimasti sono stati tutelati e posti all'interno di aree protette, quali il Bosco della Partecipanza a Trino Vercellese, il Bosco Fontane a Mantova, il Parco La Mandria. Tuttavia, secoli di utilizzo, per non dire di sfruttamento hanno comportato numerose modifiche anche nelle formazioni forestali presenti in Mandria: il bosco si presenta spesso trasformato nella composizione specifica e nella struttura, scarsamente gli esemplari di maggiori dimensioni e, elemento ancora più problematico per la sua sopravvivenza, sono troppo poche le giovani piantine in grado di garantirne il futuro.

Gli interventi forestali condotti dall'Ente Parco si prefiggono di "aiutare" il bosco assecondando il suo ritorno alla naturalità, secondo i principi di una disciplina nota come "selvicoltura naturalistica".

Sovente ciò si traduce nel non intervenire attivamente, se non per andare a colmare quelle carenze che, secoli di uso antropico, hanno determinato. Il bosco viene per la maggiore parte lasciato evolvere spontaneamente, rimuovendo solamente, dove possibile e dove necessario, gli esemplari di quelle specie estranee alla flora locale che impoveriscono la composizione specifica del bosco (ad esempio le robinie o le querce rosse), effettuando rinnovazioni artificiali mediante la messa a dimora di piante appartenenti a specie autoctone. Il legno morto, costituito da pian-



te ancora in piedi, a terra, o parti di esse, viene appositamente rilasciato in bosco per favorire la biodiversità, dal momento che esistono numerosissime specie animali e vegetali che vi trovano rifugio e che sono in grado di sopravvivere solo in presenza di parti vegetali in degradazione.

Gli interventi evidenti al pubblico sono quelli condotti sui filari alberati e fasce boscate immediatamente prospicienti alle rotte e ai percorsi aperti alla fruizione: in questi casi vige l'esigenza di intervenire sugli esemplari arborei qualora risultino danneggiati, con parti secche o affetti da patologie, in quanto la loro instabilità potrebbe risultare rischiosa per i fruitori del parco.

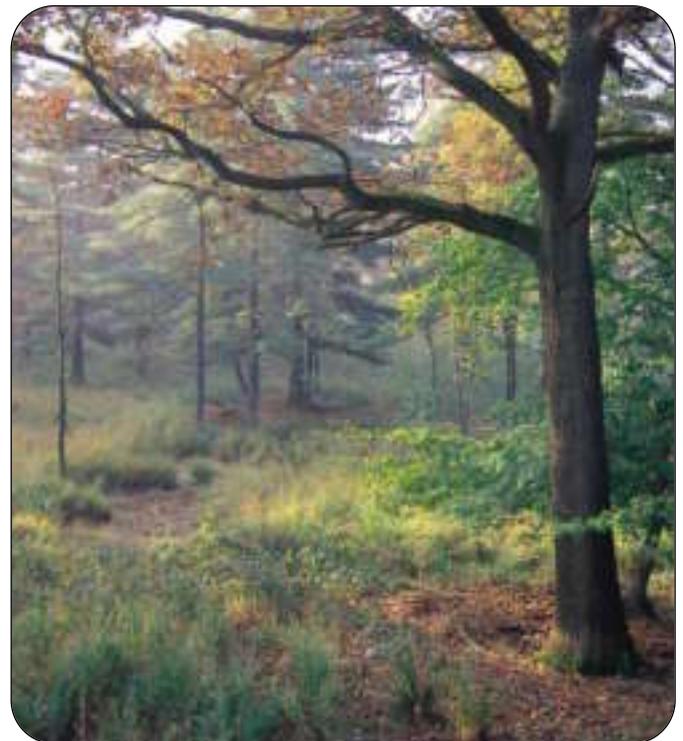
Va però ricordato che non sempre i sintomi dell'instabilità sono riconoscibili: un albero può lasciare cadere branche o addirittura collassare anche se sano, qualora si verificano eventi atmosferici intensi: per questo è meglio evitare di avventurarsi in aree fiancheggiate da grandi alberi in presenza di forte vento o a seguito di perio-

di piovosi. La Mandria è soprattutto un parco naturale, in cui la natura va compresa e rispettata.

Giuseppe Rezza
Tecnico Responsabile dell'Ufficio Forestazione

In alto: bosco di carpino

In basso:
bell'esemplare
di farnia secolare



La storia in Carrozza

Tra le cose presenti nell'ampio parco di ricordi della Mandria, che alimentano il gradimento e la suggestione del pubblico, certamente troviamo l'esposizione delle carrozze.

Pregevolissime per la loro origine ottocentesca, molte di esse sono addirittura stemmate con il logo della Real Casa.

Curiose, alcune per il carattere e il costume nel loro utilizzo spiccatamente "Padronale", altre per la funzione all'epoca definita da "piazza", ovvero per il trasporto del pubblico, alcune adibite al trasporto persone, altre ad uso promiscuo nel trasporto anche di cose.

Presso il piccolo museo della Cascina Vittoria ne sono attualmente presentate sei:

La **Break Pheton**, utilizzata per il trasporto di persone;

La **Vagonette**, ad uso promiscuo;

La **Pursihwagen** classica nel trasporto di persone ma famosissima poiché donata dall'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe nel 1862 a Vittorio Emanuele II in segno di pace;

La **Break d'Ecurie** ad uso promiscuo;

La **Broug** man classica vetturina da piazza con funzione di trasporto pubblico;

La **Milord** del primo novecento sempre per uso pubblico.

Ma la sinergia si determina per la presenza di una formidabile esposizione di selle adatte a tutte le monte, moltissimi finimenti, collari inglesi e pettorali ungheresi.

Tornando alle carrozze, spostandoci nel salone spositivo della Mostra Marchesale, sottostante gli Appartamenti Reali, troviamo una Vis a Vis Bateau, classica carrozza di rappresentanza o ad uso manifestazioni di gran gala. Verrà utilizzata nel 1931 per trasportare Elvina, Marchesa Medici del Vascello, sposa del Principe Pallavicini.

E ancora la Dog Car, utilizzata in occasioni legate ad eventi venatori importanti ed, infine, la Grand Break de Chasse, altrettanto importante, realizzata integralmente in noce, ammiraglia di tutta la nostra rassegna di carrozze.

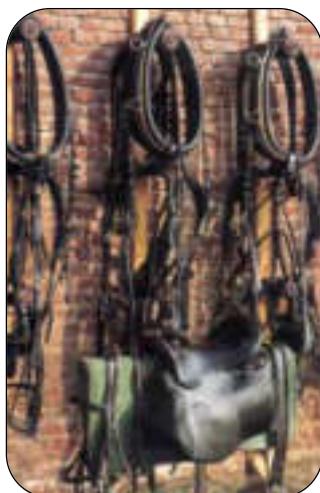
Ovviamente, nell'ambito delle numerose attività legate alla visita degli Appartamenti Reali della Mandria o in occasione dei trekking guidati, è possibile per chiunque ritrovare questi preziosi mezzi testimoni dell'epoca.

Antonio Crivelli
Coordinatore Visite Guidate

A sinistra in alto: vis a vis con mantice, epoca di costruzione 1850

A sinistra in basso: vis a vis bateau, epoca di costruzione 1840

A destra: finimenti storici



Escursioni e gite a tema

Tutti i sabati il personale dell'Ente Parco accompagna i visitatori in escursioni a piedi o in bicicletta per scoprire la natura e la storia del Parco. Itinerari e temi delle visite cambiano poiché molti sono i territori che meritano di essere conosciuti da vicino e quelli accessibili esclusivamente mediante visita guidata.

In programma, oltre alla classica e suggestiva escursione alla Tenuta dei Laghi, vi sono accompagnamenti guidati a piedi o in bicicletta alla scoperta di:

Castellaccio, San Giuliano e altri luoghi legati al periodo medioevale e all'antico ducato di Baratonìa;

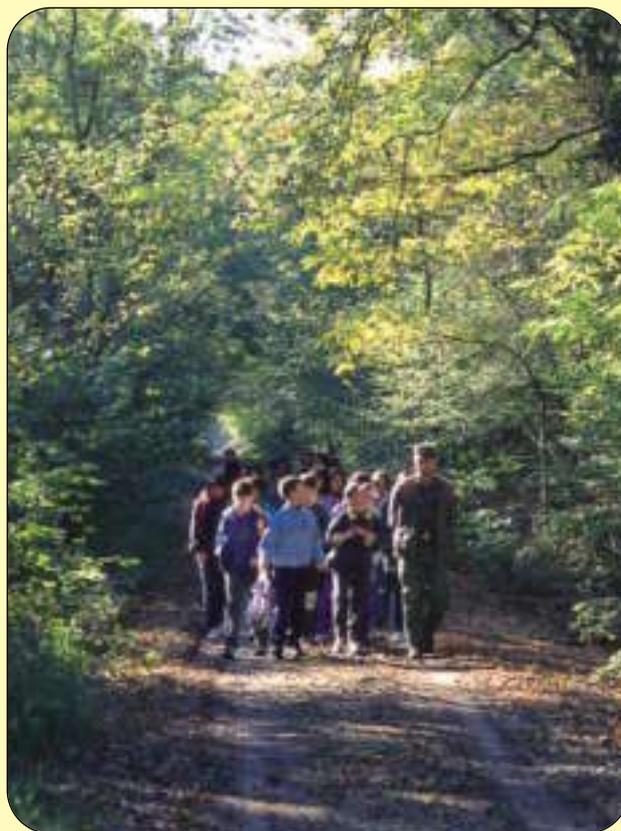
La Mandria selvaggia: i luoghi più isolati e meno "antropizzati" del Parco;

La Mandria storica: oltre al Borgo Castello, il Parco conserva numerosi edifici storici, portatori di preziose testimonianze risalenti alle varie epoche precedenti;

All'ombra della Mandria: visita incentrata sui vegetali e i loro abitanti.

La durata varia, dal giro più breve di due ore, all'intera giornata. La prenotazione è obbligatoria, per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ente Parco (tel. 011.4993381, e-mail info@parcomandria.it)

Foto sotto:
Visitatori in escursione accompagnati dal personale del Parco



Una Foresta ritorna dalla preistoria

Tre milioni di anni fa...

... i dinosauri sono estinti ormai da 62 milioni di anni ma l'uomo non ha ancora fatto la sua comparsa: siamo nel Pliocene, l'ultimo periodo dell'era Terziaria. In quello che oggi chiamiamo Piemonte il mare occupa gran parte della pianura e forma ampie paludi costiere in cui cresce una rigogliosa vegetazione di specie adattate a questo ambiente così particolare: si tratta di grandi conifere, strette parenti dei cipressi calvi e delle sequoie. La lenta ma incessante azione di scavo operata dalla Stura, un corso d'acqua a temperamento torrentizio che negli ultimi decenni ha accentuato la propria fase erosiva, ha fatto riaffiorare i sedimenti argillosi di epoca pliocenica che custodiscono i resti dell'antica foresta: emergono potenti strati formati da rami, foglie e tronchi saldati insieme e intere ceppaie fossilizzate trascinate dalla corrente verso valle durante le piene.

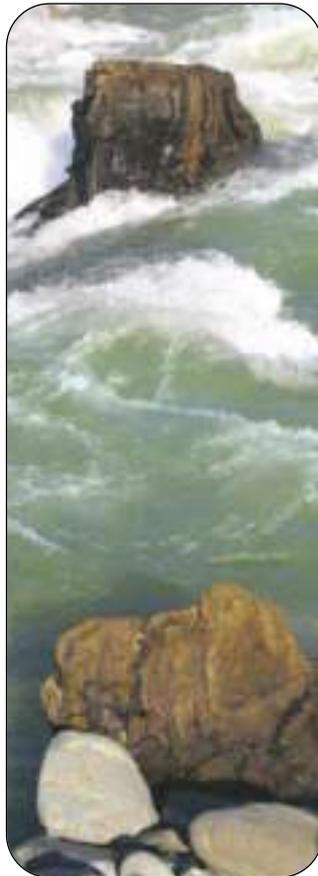


Foto a destra:
Stura di Lanzo, ceppaia fossile

Studio e valorizzazione della Foresta Fossile

Nel dicembre 2002 per iniziativa dell'Ente Parco si costituisce il gruppo di studio "Foresta Fossile" a cui aderiscono il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino, il Museo Regionale di Scienze Naturali, il settore Pianificazione Aree Protette della Regione, il C.N.R. - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica di Torino e la Provincia di Torino - progetto Geositi, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze scientifiche sull'area e promuoverne la conoscenza e la corretta fruizione.

Nell'ambito di questo gruppo di studio è stato eseguito a cura del CNR-IRPI il rilievo topografico dei reperti fossili ed è stato elaborato un progetto di educazione ambientale per il quale la Regione ha concesso un finanziamento di 30.000 euro (vedi occhio a lato).

Nei programmi a breve del gruppo di studio ci sono la realizzazione di materiale divulgativo sulla foresta fossile (poster, pieghevole e volumetto previsti entro il 2004) e l'approfondimento delle caratteristiche del legno fossile presso laboratori specializzati olandesi condotte da ricercatori del Dipartimento Scienze della Terra (missione prevista per novembre).

Foto a destra: Torrente Stura di Lanzo - strato compattato di tronchi, foglie e rami fossili

La zona di Salvaguardia della Stura

Istituita con legge regionale nel 1993 insieme alla limitrofa Area Attrezzata del Ponte del Diavolo, l'area protetta della Stura di Lanzo tutela una fascia fluviale ricca e ancora ben conservata nei suoi aspetti vegetazionali e faunistici soprattutto in sponda destra orografica (località Grange di Nole).

Le specie di maggior rilievo presenti in zona sono la lampreda padana, il gambero di fiume e l'elegante Matteuccia struthiopteris, una felce rara le cui fronde ricordano le penne dello struzzo.

La copertura forestale alterna radure alberate, zone paludose ad ontano nero, saliceti arbustivi e vegetazione pioniera in alveo e, sui suoli più evoluti, boschi misti con esemplari di farnia di buon portamento e notevoli dimensioni. Numerosi e caratteristici i fontanili, habitat ideale per il crescione.

La sponda sinistra orografica appare più alterata e antropizzata, anche se il recupero dei siti di cava si sta indirizzando verso la creazione di specchi d'acqua che rapidamente vengono colonizzati dalla tipica vegetazione spontanea a carici, tife e giunchi e offrono ospitalità a molte specie di animali, in particolare uccelli legati agli ambienti umidi fra cui aironi, germano reale, gallinella d'acqua, piro-piro, tuffetto, martin pescatore e culbianco.

Pagina a cura di:

Antonella Pogliano

Responsabile dell'Ente per l'Educazione Ambientale

Educazione ambientale

Il progetto si svilupperà a partire dal prossimo anno scolastico coinvolgendo le scuole e i comuni di Nole e di Ciriè; sono previsti incontri con gli insegnanti, interventi in aula e lavoro sul campo, nonché la realizzazione di materiale divulgativo sulla Foresta Fossile e l'allestimento di una esposizione temporanea a disposizione delle scuole e degli enti locali.

Un assaggio delle attività didattiche sul campo è stato offerto a 15 classi di scuola ele-

mentare e media di Nole e Ciriè in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente dello scorso 5 giugno. Un'iniziativa analoga è stata rivolta anche a tutti i visitatori interessati. Ad accompagnare studenti e fruitori dipendenti qualificati dell'Ente Parco La Mandria, ricercatori dell'Università di Torino e i coniugi Beria che hanno realizzato interessanti rinaturalizzazioni di ex siti di cava in sponda sinistra orografica della Stura.



La “Casa dei Funghi” è alla Cascina Rampa

Il Parco Regionale La Mandria e L’A.M.P. (Associazione Micologica Piemontese) hanno avviato la creazione di un Centro Micologico Regionale (C.M.R.). Questa struttura si propone come punto di riferimento per gli studiosi e gli appassionati di micologia a vari livelli, compresi numerosi cercatori che frequentano i boschi alla ricerca

di funghi, causando, spesso inconsapevolmente, danni all’ambiente.

Una biblioteca specialistica con testi di micologia (difficilmente reperibili presso le biblioteche pubbliche), un laboratorio, una piccola collezione di calchi di funghi in via d’ampliamento, rappresentano per ora gli strumenti di un’attività che si sta

sviluppando rapidamente.

Presso il C.M.R., che ha sede alla cascina rampa, si sono già svolte numerose iniziative: mostre micologiche didattiche, un corso di microscopia micologica, un corso di aggiornamento per ispettori micologi delle ASL Piemontesi.

In collaborazione con il Dipartimento di Biologia Vegetale dell’Università di Torino si sta realizzando il censimento della flora micologica del Parco.

Il Centro Micologico Regionale è a disposizione dei servizi di fruizione del Parco per accogliere scolaresche e visitatori. Gli esperti dell’Associazione Micologica Piemontese, cercano di trasferire a tutti la loro passione ridimensionando la stereotipata immagine dei funghi come cibo per buongustai e spiegando come essi siano, soprattutto, un prezioso anello nella catena che rende possibile il rinnovarsi della vita del bosco.

Ogni lunedì sera i soci dell’A.M.P. si riuniscono per seguire conferenze su tematiche attinenti lo studio dei funghi e per la determinazione dei campioni raccolti nelle loro escursioni (queste riunioni sono aperte a tutti). Periodicamente (almeno due volte l’anno) vengono organizzati, per i soci, dei corsi d’introduzione alla micologia.

Tra le iniziative di maggior successo, sono da citare i “sabati dei funghi”.

Il primo ed il terzo sabato di ogni mese (da Maggio ad Ottobre), viene organizzata per i visitatori del parco una piccola escursione guidata nei boschi

vicini alla cascina rampa nel corso della quale i micologi dell’A.M.P. descrivono gli ambienti e spiegano quale sia il ruolo dei funghi nel loro delicato equilibrio.

La guida, sollecita all’osservazione di piante, erbe, fiori, insetti, animali, ciascuno con un proprio indispensabile ruolo, che rendono il bosco un tutt’uno mirabilmente funzionale, in grado di rinnovarsi perennemente. Ed in questo ambito colloca i funghi, non quindi, come purtroppo sono spesso considerati, preda di cercatori avidi, o merce da vendere, ma parte indispensabile di quel meraviglioso insieme.

Per non deludere le curiosità dei partecipanti, volte inizialmente al classico “è buono da mangiare o velenoso?” si raccolgono alcuni campioni di funghi che al termine della passeggiata, presso la sede del C.M.R. vengono descritti e classificati per fornire le indicazioni di base sui metodi di osservazione e riconoscimento delle varie specie.

In molti casi persone che frequentavano da anni il parco La Mandria, hanno confidato al termine dell’incontro, di aver avuto la sensazione di scoprire questi luoghi per la prima volta.

Alcuni dei partecipanti ai “sabati dei funghi” ritornano agli appuntamenti successivi, addirittura, qualcuno di loro, ha aderito all’Associazione Micologica Piemontese e partecipa ora alla realizzazione delle varie attività del Centro Micologico Regionale.

Questo ripaga l’impegno e la passione delle persone che danno vita a questa nuova struttura del Parco e fa ben sperare per il suo futuro.

Foto in alto: Cascina Rampa

Foto in basso:
Il Centro Micologico della Mandria

Giancarlo Moretto
Consigliere A.M.P.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

“IL SABATO DEI FUNGHI”.

Tutti i Sabati e nei giorni di 4 e 19 ottobre 2004.
Per informazioni tel. 011 4993 381



Manutenzione continua...

Oltre centocinquanta piccoli interventi in sei mesi. Quasi duecentomila euro spesi. Interventi vari affidati in appalto a quindici ditte differenti.

Cinque operai sul campo e tre persone in ufficio. Per fare cosa? Mantenere il Parco, sì perché occorre riparare le panchine rotte, le fontanelle che si intasano, sistemare la cartellonistica, essere sicuri che i cancelli si possano aprire e chiudere come previsto, che le strade siano percorribili... ma anche preoccuparsi di garantire che la corrente elettrica, il telefono, l'acqua e tutti i servizi arrivino quotidianamente senza problemi, che tutti gli stabili siano mantenuti in condizioni di sicurezza, che i trattori e tutti i mezzi siano in efficienza, ecc... Mantenere un parco è un'operazione complessa, che deve fare i conti con le risorse disponibili e con le diverse esigenze dei molti soggetti coinvolti, dai vari tipi di fruitori, ai residenti.

Si consideri che questo è un parco un po' particolare, che non solo tutela un'area ma che anche la gestisce come proprietario: i fruitori devono poter accedere al parco ed alle sue strutture in sicurezza, i servizi vanno migliorati ed adattati alle nuove esigenze, il patrimonio va nel contempo conservato e valorizzato. Proprio per questo sono in corso alcuni interventi specifici, che nei prossimi mesi dovrebbero diventare visibili: è già partita la riqualificazione provvisoria (a cantieri in corso) della zona di rampa Ciuche' e del cortile antistante gli Uffici, saranno posate nuove panchine e nuovi tavoli in legno accessibili ai disabili lungo i viali del parco e nuove panchine in ghisa sul modello marchesale nella prima corte, tutte le linee aeree elettriche e telefoniche del Borgo saranno posate nei cavidotti interrati già esistenti, si provvederà ad una manutenzione straordinaria di parte della rete stradale e dei fossi, partirà il nuovo servizio di raccolta differenziata,...

Come si può capire, il parco vive un momento di grandi cambiamenti, legati tanto ai lavori di riqualificazione del Borgo Castello e cascina Rubbianetta portati avanti dal progetto regionale 'La Venaria Reale' quanto alle molte iniziative avviate dall'Ente Parco per valorizzare questo patrimonio e migliorare i servizi per fruirla.

Ettore Gamberro
Responsabile
Ufficio Manutenzione



...anche di laghi e canali della Mandria

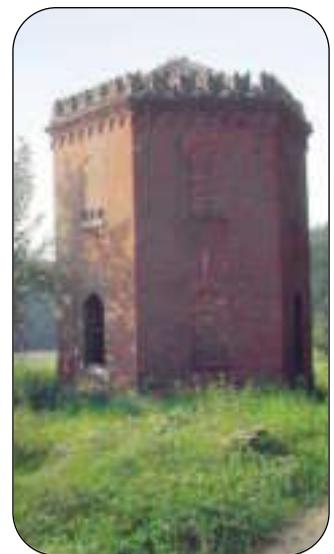
Pochi sanno che le acque della Mandria sono in gran parte "derivate" dalla Stura di Lanzo. Per questo si sono resi necessari interventi distinti su 14 strutture idrauliche esistenti che si presentavano in pessimo stato di conservazione nell'area del parco in prossimità del Lago Grande, del lago San Cristoforo, del lago della Strada e del Canale della Mandria, con la finalità di restituire loro le originarie funzioni di regimazione delle portate di acque irrigue nei vari corpi idrici all'interno del Parco oltre che ad assicurare la necessaria sicurezza dal rischio di crolli o di eventi alluvionali catastrofici. Gli interventi, costituiti principalmente da ripristini di ope-

re idrauliche quali partitori, ponticelli e scarichi di superficie dei laghi, hanno anche interessato il restauro dell'opera monumentale sullo scarico di fondo del lago Cristoforo, localizzata in vicinanza al Castello dei Laghi, costituita da un terrapieno con perimetro in muratura sormontato da una statua e il restauro statico della torre dell'acqua, un edificio in mattoni a base esagonale con lato esterno di 3,55 m e altezza totale di circa 7,00 m da cui si diparte una condotta in ghisa che originariamente alimentava il Borgo Castello e le sue fontane.

Daniela Cantatore
Responsabile Ufficio tecnico

Nelle foto in alto:
Operai forestali al lavoro

Foto in basso:
La Torre dell'Acqua



In trenino nel parco

Da qualche mese il trenino rappresenta un nuovo modo per visitare il parco.

Gli itinerari sono vari: il classico giro di circa un'ora tra i boschetti e le cascate dei cavalli (5 euro adulti e 2,5 euro ridotti) e il giro alla Villa dei Laghi di circa un'ora e mezza (7 euro adulti e 4,5 euro ridotti, comprensivo del biglietto di accesso alla tenuta dei laghi). Vi sono inoltre itinerari notturni e di educazione ambientale per le scuole.

Il trenino funziona anche in

caso di pioggia e freddo, poiché dotato di vetri e riscaldamento.

Lo si trova tutti i giorni, escluso il martedì, con partenza circa ogni ora e mezza presso l'ingresso di Venaria (Ponte Verde vicino al punto informativo).

Agli interessati si consiglia di prenotare, sia per conoscere gli orari precisi delle partenze, che variano con le stagioni, sia perché possono esservi concomitanze di richieste e prenotazioni di gruppi.

Per informazioni: Punto info del Parco 011 4993 381

Per prenotare telefonare al 340 7936071 (gestore Signora Montagna Graziella).

Prenotazioni per le scuole tel 011 54 12 25 (Coop CEMEA del Piemonte).

**Graziella Montagna
Concessionario Servizio T.I.P.
(Trenino Interparco)**

*Foto a destra:
Il trenino alla Villa dei Laghi*



“Chi sono i Rangers?”



Capita sempre più spesso che turisti del Parco ci fermino per chiederci: “Chi sono quei signori con la divisa color crema al Ponte Verde?”.

In effetti è da diversi anni che alcuni volontari e volontarie in divisa prestano il loro servizio alle entrate del Parco nei giorni festivi o in occasione di manifestazioni. Questi volontari appartengono all'Associazione Rangers d'Italia che si ispira alle Giubbe Rosse canadesi per la grande sensibilità civile e sociale da loro dimostrata; questi presupposti, uniti ad una grande passione per la natura, sono il denominatore comune di una prima aggregazione che risale al 1973. Quattro anni dopo viene redatto uno statuto, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1982. Gli associati, tutti volontari, trovano la loro naturale collocazione nel quadro generale delle attività promosse per la salvaguardia della natura e per la protezione civile.

I Rangers, coordinati dai Guar-

diaparco, svolgono all'interno dell'Area attrezzata mansioni molto importanti: sorveglianza alle entrate per evitare che fruitori disattenti entrino con animali o con mezzi a motore e accoglienza del pubblico per fornire indicazioni sulle attività del Parco e sulle diverse possibilità di fruizione. Attualmente le tre entrate presidiate da questa associazione volontaristica sono quelle più utilizzate dal pubblico: Tre Cancelli, Ponte Verde e Canello di Druento. L'attività dei Rangers non si svolge in una presuntuosa contrapposizione di competenze ma in perfetta collaborazione con i Guardiaparco che, con il tempo, ha raggiunto un alto grado d'intesa ed efficienza soprattutto durante le numerose manifestazioni che si svolgono durante l'anno.

Se siete curiosi e volete conoscere meglio questa associazione di volontari troverete i Rangers presso la Casetta Remondino (Canello di Druento) ogni venerdì dalle 14 alle 18, ed ogni sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. La domenica sono presenti durante il servizio di vigilanza alle entrate del Parco.

*I Guardiaparco
Massimo Crovini,
Claudia Bertinat*

*Foto in alto:
Casetta Remondino, Punto
Informativo.*

*Foto a sinistra: Guardiaparco
e Rangers in servizio
congiunto al Ponte Verde*